

# Evasione, stretta della Ue contro gli intermediari

## FISCO

**ROMA** La sanzione colpirà non solo chi evade, ma anche chi - commercialisti, avvocati, agenti finanziari, sim, banche - aiuta le società a farlo attraverso complessi schemi finanziari. Una novità assoluta. L'Ue dichiara guerra all'evasione. I bilanci degli Stati hanno sempre di più un forte bisogno di risorse. Da una parte l'impatto del web, dall'altra quello di schemi finanziari sempre più complessi riducono invece il gettito, facendo dissolvere gli utili. Così, mentre è in arrivo una definizione della web tax - con un pressing che arriverà in settimana anche sul tavolo del G20 di Buenos Aires, l'Ecofin ha deciso di stringere le maglie contro le società che utilizzano complesse norme tributarie internazionali per occultare i guadagni, far evaporare gli utili e, soprattutto, non pagare le tasse. E, soprattutto, di coinvolgere consulenti e intermediari che di questi meccanismi sono talvolta gli inventori, altre gli esecutori. Il deterrente è semplice e, secondo gli esperti

tributari europei, sarà efficace. Tutti coloro che applicano o realizzano anche solo un segmento di uno schema finanziario, che sposta utili all'estero o li minimizza attraverso l'incrocio delle normative internazionali, dovranno comunicarlo al fisco. In Italia dovranno dirlo quindi all'Agenzia delle Entrate. Le operazioni da dichiarare sono indicate e se questo non viene fatto si coinvolge automaticamente l'intermediario nell'evasione del contribuente con una sanzione sulla «mancata comunicazione». A suggerire questo tipo di intervento era stato l'Ocse che aveva inserito la comunicazione degli intermediari di «schemi finanziari» a rischio evasione nelle sue raccomandazioni.

**DECISIONE DELL'ECOFIN:  
SANZIONE ANCHE  
PER COMMERCIALISTI  
E BANCHE CHE AIUTANO  
A REALIZZARE GLI SCHEMI  
FINANZIARI ELUSIVI**

